

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

**Decreto 23 febbraio 2017, n. 5**

**Occupazione anticipata e indennità di esproprio.**

**OGGETTO: Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione della S.P. n. 48 "Acquaviva - Cassano". Risoluzione intersezione con la S.P. 170 "Racc. Acquaviva-Santeramo alla Acquaviva-Cassano". Decreto di occupazione anticipata e di determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005.**

#### IL DIRIGENTE

**Vista** la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 30 del 19.04.2016, concernente *Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente*;

**Visto** il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 168/DSM del 30.06.2016, con il quale è stato conferito alla sottoscritta, Avv. Rosa Dipierro, l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Viabilità - Trasporti;

**Premesso che:**

- la Provincia di Bari, con Deliberazione di Giunta n. 81 del 12.07.2007, approvava lo studio di fattibilità relativo all'opera pubblica S.P. 48 "Acquaviva - Cassano". *Risoluzione intersezione con la S.P. 170 "Racc. Acquaviva - Santeramo alla Acquaviva - Cassano"*;
- al fine acquisire al demanio stradale della Provincia le aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di detta opera si avviava il relativo procedimento espropriativo;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, al fine di garantire a tutti i soggetti intestatari catastali delle aree da espropriare l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, nonché di prendere visione degli elaborati progettuali e di formulare eventuali osservazioni, espletava ritualmente le formalità di comunicazione di avvio del procedimento previste dall'art. 16, comma 4, del D.F.R. n. 327/2001;
- la Giunta della Provincia di Bari, ai sensi dell'art. 10, 1 comma, lett. a), della L.R.P. 3/2005, con deliberazione n. 236 del 11.11.2008, approvava il progetto definitivo dell'opera pubblica in argomento;
- l'intervento da realizzare riguarda aree ricadenti nel comune di Cassano delle Murge e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nel predetto comune, rendeva necessaria l'approvazione di una variante al relativo strumento urbanistico, in applicazione degli artt. 8 e 12 della L.R.P. n. 3/2005;
- il Consiglio Comunale di Cassano delle Murge, avendo espletato gli adempimenti di comunicazione di avvio del procedimento di approvazione di variante urbanistica, con deliberazione n. 15 del 18.07.2011, approvava, ai soli fini urbanistici, il progetto relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005, ai sensi dell'art. 12 della L. R.P. 3/2005 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;

**Considerato che:**

- in fase di redazione del progetto della predetta opera pubblica è stato necessario procedere ad una modifica degli elaborati progettuali relativi alla realizzazione della nuova infrastruttura stradale e segnalemente, del *Piano particellare di esproprio*;
- il Responsabile del procedimento espropriativo ha provveduto a comunicare nuovamente l'avvio del procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica, ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.P.R. 327/2001, al fine di garantire, anche in questa nuova fase procedimentale, agli interessati l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, nonché di

prendere visione degli elaborati progettuali modificati;

- espletate ritualmente le predette formalità di comunicazione di avvio del procedimento espropriativo, non sono state formulate osservazioni nei termini legalmente previsti da parte dei soggetti interessati, ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 32712001;
- il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, con nota prot. n. 39718 del 22.03.2016, ha trasmesso al Comune di Cassano delle Murge i nuovi elaborati progettuali, affinché il citato Comune provvedesse con deliberazione consiliare all'approvazione del progetto definitivo in parola, e del relativo *Piano particellare di espropriazione* aggiornato, in variante allo strumento urbanistico vigente;

**Accertato che:**

- la Città Metropolitana di Bari, con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 46 del 16.05.2016, ha approvato il progetto definitivo REV 1, con contestuale dichiarazione della pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera pubblica da realizzare su tutte le aree interessate da espropriazione, come individuate negli elaborati progettuali denominati *Piano particellare di esproprio* ed *Elenco ditte ed indennità di esproprio*, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. 327/2001;
- nella citata Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 46/2016, al punto 5) del dispositivo, si precisava che la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica da realizzare, disposta dalla Città Metropolitana, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento e Autorità espropriante, sarebbe divenuta efficace solo con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio da parte del Comune di Cassano delle Murge su tutte le aree previste *Piano particellare di esproprio*, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. 327/2001;
- il Consiglio Comunale di Cassano delle Murge, con deliberazione di Consiglio n. 56 del 28.11.2016, ha approvato, ai soli fini urbanistici, il progetto definitivo REV 1 dell'opera pubblica, in variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005, come modificato dall'art. 6 della L.R.P. n. 19 del 19.07.2013, con contestuale reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree ricadenti nel territorio del Comune di Cassano delle Murge interessate dall'intervento, apposto con deliberazione di Consiglio n. 15 del 18.07.2011, senza necessità di controllo regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 4, degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;

**Tenuto conto** che al punto 5) del dispositivo della Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 46/2016 si dà atto che l'avvio dei lavori di cui trattasi riveste carattere di particolare urgenza e che ricorrono nella fattispecie le condizioni previste dall'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dall'art. 15 della L.R.P. 3/2005 per disporre, senza particolari formalità, l'occupazione anticipata delle aree da espropriare e la determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione;

**Precisato** che gli interessati dovranno essere informati della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto esecutivo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, al fine di consentire agli stessi di fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire alle aree ai fini della liquidazione delle indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001;

**Ravvisata** la necessità di disporre, senza particolari indagini e formalità, l'occupazione anticipata delle aree da espropriare, considerato che l'avvio dei lavori di cui trattasi riveste carattere di particolare urgenza in relazione alla natura delle opere da realizzare, afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di lavori stradali, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, 2 comma, lett. c), della L.R.P. 3/2005;

**Considerato** che il presente Decreto dovrà essere notificato ai soggetti interessati mediante lettera

raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, e successivamente si potrà procedere all'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa in favore della Città Metropolitana di Bari, sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

Visto l'*Elenco particelle espropriande*, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, vistato dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, Geom. Capo Salvatore Minafra, contenente l'indicazione delle aree da occupare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

**Visto**, inoltre, lo stralcio del "*Piano particellare di esproprio*", che pure si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

**Visto** l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di *Conflitto di interessi*, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, e l'art. 6, commi 2 e 7, del *Codice di Comportamento* dei dipendenti della Città Metropolitana, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento, Avv. Rosa Dipierro, e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria, Dott.ssa Porzia Mondelli, nonché la piena conoscenza delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445;

**Dato atto** che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto indicata è il Geom. Capo Salvatore Minafra;

**Visto** il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 107;

**Visto** il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.;

**Vista** la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005;

**Vista** la Legge Regionale per la Puglia n. 19/2013, e ss.mm.ii.;

**Dato atto** che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità;

## DECRETA

### Art. 1

Si dispone in favore della Città Metropolitana di Bari l'occupazione anticipata preordinata all'espropriazione delle aree site nel comune di Cassano delle Murge, specificamente individuate Nell'*"Elenco particelle espropriande"*, approvato e vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché l'indicazione delle indennità provvisorie di espropriazione, e nello stralcio del "*Piano particellare d'esproprio*", che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, 2 comma, lett. c), della L.R.P. n. 3/2005.

### Art. 2

Le indennità provvisorie di espropriazione sono state determinate nell'osservanza dei criteri di valutazione previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, nella misura indicata nell'allegato "*Elenco particelle espropriande*", di cui all'art. 1 del presente decreto. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione, o del corrispettivo stabilità per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione, da calcolare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001, in misura pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua.

Il valore delle aree espropriande è stato determinato senza tenere conto delle costruzioni, delle pian-

tagioni e delle migliorie realizzate sui fondi soggetti ad esproprio dopo la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo, che si considerano realizzate esclusivamente allo scopo di conseguire una maggiore indennità, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001.

L'indennità spettante per manufatti e costruzioni legittimamente edificate, la cui esistenza sia accertata in sede di immissione nel possesso delle aree interessate da espropriazione ed attestata dal verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, sarà determinata in misura pari al valore venale delle opere, mentre per le costruzioni parzialmente o totalmente realizzate in assenza della concessione edilizia o di autorizzazione paesistica, ovvero in difformità, l'indennità sarà calcolata tenendo conto della sola area di sedime o della sola parte della costruzione realizzata legittimamente, ex art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001. In pendenza di una procedura finalizzata alla sanatoria della costruzione, l'Autorità espropriante, sentito il Comune interessato, dovrà accertare la sanabilità dell'opera realizzata, ai soli fini della corresponsione della relativa indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 38, 3° comma, del D.P.R. 327/2001.

### Art. 3

I proprietari che intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione determinate con il presente decreto, **dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti.** A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. **La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.** Il proprietario che condivide la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa produzione della autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda.

### Art. 4

Il decreto di espropriazione definitiva delle aree interessate dal presente provvedimento dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data di approvazione della deliberazione di Consiglio del Comune di Cassano delle Murge n. 56 del 28.11.2016, immediatamente esecutiva, in cui è diventato efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, salvo proroga dei termini espropriativi, disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non superi i due anni, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001. La scadenza del termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

### Art. 5

A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore della Città Metropolitana di Bari, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso decreto. I tecnici di seguito indicati sono autorizzati ad introdursi nelle aree di proprietà privata soggette ad occupazione, previa notifica ai proprietari interessati dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso. L'esecuzione del decreto dovrà essere effettuata, congiuntamente o disgiuntamente, dai seguenti tecnici:

- Geom. Capo MASTROMATTEO Domenico, nato a Caracas (Canada) il 07.01.1960;
- Geom. Capo MINAFRA Salvatore, nato a Ruvo di Puglia il 10.04.1966;
- Geom. CALAMITA Leonardo, nato a Bitonto il 30.05.1968;

### Art. 6

Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45., 1 comma, del D.P.R. 327/2001, hanno

diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà, per un corrispettivo determinato come segue:

- per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, con l'aumento del dieci per cento, previsto dal comma 2 dell'art. 37;
- per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 38, 1° e 2° comma, del D P R 327/2001;
- per le aree non edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. c), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;
- per le aree non edificabili, coltivate direttamente dal proprietario, il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. d), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. In tal caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4, del D.P.R. 327/2001.

Al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta in via provvisoria spetta, ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. 327/2001, l'importo previsto per la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, di cui al citato art. 45, comma 2, anche nel caso in cui l'Autorità Espropriante emetta il decreto di esproprio, in alternativa alla cessione volontaria.

#### **Art. 7**

L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. 327/2001 in misura pari al valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, è corrisposta direttamente dall'Ente espropriante nei termini previsti per il pagamento dell'indennità di espropriazione al fittavolo, al mezzadro o al partecipante, che per effetto della procedura espropriativa sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

#### **Art. 8**

I destinatari del presente provvedimento, qualora non condividano l'indennità di espropriazione offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti nei 30 giorni successivi alla data di notifica del presente atto. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte si procederà, previo deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso la Cassa DD.PP., alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

#### **Art. 9**

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A. R., come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R.P. n. 3/2005. Nei casi di comunicazioni non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio del comune di Cassano delle Murge, nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R.P. 3/2005. In ogni caso, il presente provvedimento dovrà essere pubblicato all'Albo Pretorio del comune di Cassano delle Murge e, per estratto, sul B.U.R.P., nell'osservanza del D.P.R. 327/2001, della L.R.P. 3/2005 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

#### **Art. 10**

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il *Codice del Processo Amministrativo*. Si applicano le disposizioni pre-

viste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE ad interim  
Avv. Rosa Dipierro

## ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE

CITTA' METROPOLITANA DI BARI  
Servizio Pianificazione Territoriale Generale-Viabilità-  
Trasporti

OGGETTO: S.P. 48 "ACQUAVIVA-CASSANO". RISOLUZIONE INTERSEZIONE CON LA S.P. 170 "Racc. Acquaviva-Santeramo alla Acquaviva-Cassano".

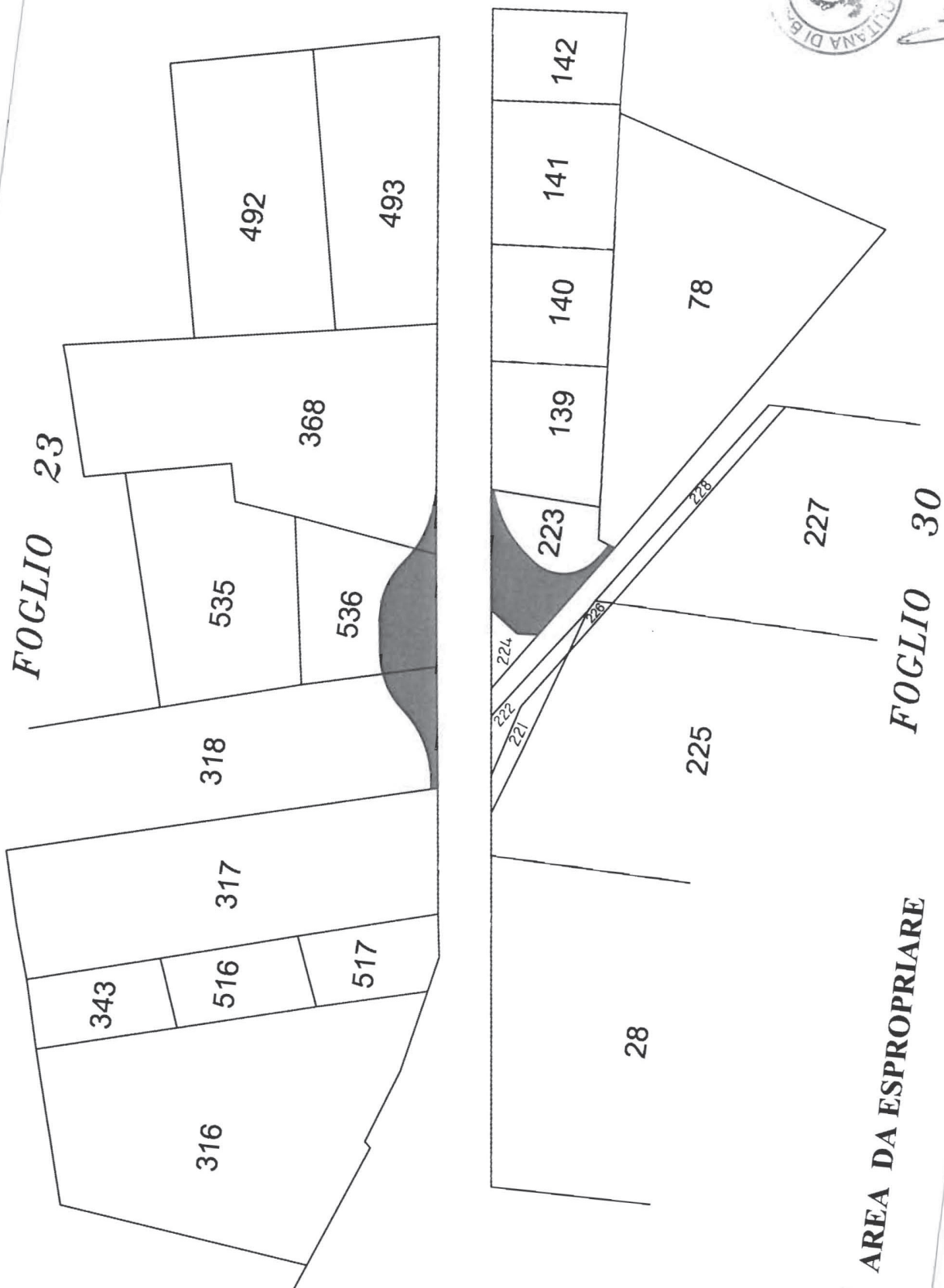
| N° Ditta | Foglio | Particella | Ditta Catastale       | Codice Fiscale   | Luogo di Nascita      | Data di Nascita | Annotazioni              | Superficie Catastale (mq) | Cultura Catastale | Cultura in atto | Superficie da Occupare (mq) | V.A.M. €/mq | Valore di Mercato €/mq | Indennità Provvisoria di Base |
|----------|--------|------------|-----------------------|------------------|-----------------------|-----------------|--------------------------|---------------------------|-------------------|-----------------|-----------------------------|-------------|------------------------|-------------------------------|
| 1        | 23     | 318        | CAPONIO GIULIA        | CFNGLI5P54130M   | SANTERAMO IN COLLE    | 15/09/1955      | PROPRIETA' PER 1/3       | 2988,00                   | Uliveto 2*        | Uliveto         | 169,00                      | € 0,94      | 2,62                   | 442,78                        |
|          |        |            | LABARILE CHIARA MARIA | LBRCRM483E839F   | SANTERAMO IN COLLE    | 18/05/1983      | PROPRIETA' PER 1/3       |                           |                   |                 |                             |             |                        |                               |
|          |        |            | LABARILE ROCCO LUIGI  | LBRRCL38R25M48Q  | ACQUAVIVA DELLE FONTI | 25/10/1988      | PROPRIETA' PER 1/3       |                           |                   |                 |                             |             |                        |                               |
| 2        | 23     | 368        | CAMPANALE ORONZO      | CMPRNZ55H03B998S | CASSANO DELLE MURGE   | 03/06/1955      | PROPRIETA' PER 1/1       | 3402,00                   | Uliveto 2*        | Uliveto         | 30,00                       | € 0,94      | 2,62                   | 78,60                         |
|          |        |            | CHIMIENTI MARIA       | CHMMKA52508B998W | CASSANO DELLE MURGE   | 09/11/1952      | PROPRIETA' PER 1/1       | 1178,00                   | Vigneto 2*        | Vigneto 2*      | Inchiodo Produttivo         | 340,00      | € 0,10                 | 0,40                          |
| 4        | 30     | 223        | CAMPANELLI ANTONIO    | CMPTNAT7LUG598N  | CASSANO DELLE MURGE   | 05/07/1947      | PROPRIETA' PER 1000/1000 | 688,00                    | Mandorletto       | Frutteto        | 362,00                      | € 1,58      | 2,41                   | 872,42                        |

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Claudio Salsano MDIA/FRA



VISSANO DELLE MURGE



*[Handwritten signature]*

AREA DA ESPROPRIARE